



AL FESTIVAL DI ROMA



«Parnassus» Oggi la «prima»

Chi è McKeown

Charles McKeown (foto di Sandra Petrigiani) è nato nel 1946. Ha soprattutto collaborato con Terry Gilliam. I due si incontrarono ai tempi dei Monty Python e di «Brian di Nazareth», dove McKeown interpretava una partecina. Insieme hanno scritto «Brazil» e «Il barone di Munchausen». Per Liliana Cavani ha adattato «Il gioco di Ripley» dal romanzo di Patricia Highsmith.

All'Auditorium

«Parnassus. L'uomo che voleva incontrare il diavolo» è il film di Gilliam che esce in sala il 23 ottobre. Oggi alle 22.30 la «prima» nella sala Santa Cecilia del Parco della Musica. Narra del dottor Parnassus, del suo fantastico show, finché il suo patto col demonio mette a rischio la vita della figlia.

Intervista a McKeown

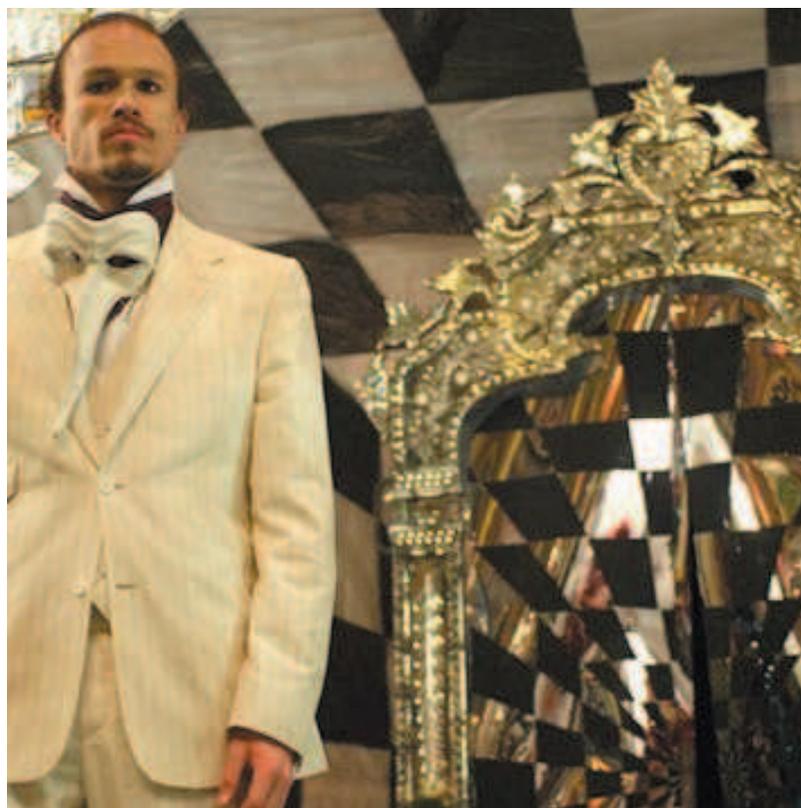
PIACERE, CHARLES SCRIVO LE MAGIE DI TERRY GILLIAM

Sceneggiatore e non solo, con il regista ha recitato ai tempi dei Monty Python, ha creato capolavori come «Brazil». E ora «Parnassus». Dove i due hanno risolto problemi. Anche tragici, come la morte di Heath Ledger...

SANDRA PETRIGNANI
SCRITTRICE

Quando mi hanno presentato Charles McKeown (viviamo a due chilometri di distanza nella campagna umbra) dicendomi che aveva lavorato con i Monty Python, ho pensato che una faccia come la sua non poteva che essere predestinata a quel gruppo di artisti lunatici e bizzarri. Faccia a parte, però, Charles è una persona timida, molto schiva. E che nella vita avesse fatto altro che recitare con i Python, l'ho dovuto scoprire per conto mio, un poco alla volta, mettendo insieme indiscrezioni di amici e notizie uscite sui giornali: attore di cinema e di teatro, autore di commedie, soprattutto sceneggiatore con Terry Gilliam di alcuni capolavori come *Brazil*, *Il barone di Munchausen* e questo *Parnassus*, l'uomo che voleva ingannare il diavolo che oggi sarà presentato a Roma, al Festival del Cinema.

«Lavorare con Terry ha poco a che fare con la scrittura di una sceneggiatura tradizionale» dice. «Significa risolvere i problemi che la sua fantasia crea strada facendo. Per fortuna ha anche lui una casa in Umbria, intorno a Umbertide, a un centinaio di chilometri da me. Le cose vanno così, quando ha in mente un film: ci vediamo e parliamo per ore di tutta la storia. Poi lui tira fuori un'idea centrale su cui io a casa mi metto a lavorare. Gli invio per e-mail le mie pagine, lui le riscrive a modo suo, io gliele rimando e così via. Durante le riprese, di nuovo salta fuori questo o quel problema:



Visioni da «Parnassus» Heath Ledger, il protagonista scomparso durante le riprese

uno sceneggiatore in realtà con lui diventa un *problem-solver*».

LA CHIMICA DELLA PAGINA

Poi ci sono le esigenze degli attori che, se non si sentono le parole giuste in bocca, le vogliono diverse. «È come stare su un palcoscenico, se sei un sarto corri a stringere o allargare un vestito, se sei uno sceneggiatore corri a cambiare i dialoghi. Gli attori modificano la chimica di una pagina scritta, devi cucirgliela addosso».

Parnassus, oltretutto, ha rischiato di rimanere incompiuto per la morte improvvisa del protagonista,

il giovane Heath Ledger. Buttare quanto era stato girato era fuori discussione: il film era già costato un mucchio di soldi e la produzione era molto nervosa.

«Amo Gilliam perché è unico in quello che fa, ne ammiro l'energia e la grinta con cui lotta per raggiungere i suoi obiettivi. È stata dura stavolta convincere la produzione che al posto di un solo attore ce ne volevano tre (Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell), ma era l'unica per salvare il film. Grazie a uno specchio magico, che era già nella storia, il protagonista resta lo stesso cambiando di volta in volta aspetto...»